



Ris.mun. N. 8699 del 18 dicembre 2018

21 dicembre 2018

Rapporto preliminare del Municipio

sulla mozione presentata in data 8 gennaio 2018

dai Consiglieri comunali Gianluca Padlina,

Gabriele Manzocchi e Andrea Stephani sul tema

“Futuro del Centro giovani del Comune di Mendrisio –

Una decisione da ponderare con attenzione”

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio,
Signori Presidente e Consiglieri,

Ai sensi dell'art. 67 cpv. 2 lett. a LOC, il Municipio deve trasmettere il proprio preavviso sulla mozione citata, presentata in data 8 gennaio 2018 e demandata per esame alla Commissione ad hoc in occasione della seduta di Consiglio comunale dell'8 gennaio 2018.

L'atto parlamentare presentato chiede al Municipio della Città di Mendrisio:

- Di disporre il mantenimento del Centro giovani della Città di Mendrisio;
- Nel caso in cui la maggioranza del Consiglio comunale dovesse esprimersi favorevolmente in punto al mantenimento del Centro giovani della Città di Mendrisio, il Municipio è tenuto a far mettere in atto i suggerimenti elaborati dalla Commissione ad hoc incaricata della trattazione della mozione;
- Nel caso in cui la maggioranza del Consiglio comunale dovesse esprimersi negativamente in punto al mantenimento del Centro giovani della Città di Mendrisio, il Municipio è tenuto a disporre la chiusura entro un termine massimo di due mesi dalla crescita in giudicato della decisione. Nella medesima eventualità, contestualmente alla chiusura, il Municipio è tenuto a procedere al cambio di destinazione dello stabile ex FOFT (mappale n. 3450 RFD Mendrisio), da Centro giovani (attività culturali e di svago) a stabile amministrativo con spazi per riunioni ed eventi.

Il Municipio ha demandato la mozione al Dicastero Politiche Sociali per esame e preavviso.

1. Il Centro giovani tra attese deluse, dati incerti e finanze comunali in sofferenza

Va premesso che nel corso del 2015 un'analisi interna al Dicastero Politiche Sociali aveva segnalato delle criticità in riferimento al funzionamento del Centro giovani per i seguenti motivi:

- Un cambiamento in seno alla realtà giovanile, meno interessata unicamente a momenti di svago e di animazione culturale, a fronte anche della pluralità di offerte esistenti sul territorio;
- Un'equipe con difficoltà a lavorare in rete con i servizi territoriali e comunali;
- La mancanza di indicatori chiari per monitorare l'evoluzione delle politiche giovanili e l'andamento del Centro giovani.

A seguito di questa situazione, a fine 2015, il Dicastero Politiche Sociali ha proposto che tutto il settore giovani fosse incorporato nell'Antenna sociale. La Signora Tiziana Madella ha assunto la responsabilità dell'Ufficio Antenna sociale e giovani. I due collaboratori allora operanti al Centro giovani sono stati incorporati nell'ufficio e questo cambiamento ha permesso l'avvio di un'analisi e di un confronto serrato sulla realtà del Centro, in collaborazione con specialisti del settore per evidenziare gli aspetti positivi costruiti negli anni dall'Ufficio attività giovanili e dal Centro giovani e individuare le criticità relative in particolare a elementi dell'animazione dei due animatori e della partecipazione dei giovani stessi. Molto proficui sono stati gli scambi, mai interrotti, con l'Ufficio cantonale per le famiglie e i giovani, il Servizio operatori di prossimità regionale (SOPR), l'Associazione Giovanizzazione, l'Associazione Radix Svizzera italiana, alcuni esperti della SUPSI e la Fondazione Idée Sport. Accanto a questi contatti sono continuati e, se possibile, si sono intensificati i contatti con le realtà locali, le associazioni della regione, i comitati genitori e i servizi.

Tutto ciò ha permesso, soprattutto dalla seconda metà del 2017, di avviare dei progetti di adeguamento della struttura del Centro giovani, affinché fosse ancor più vicina alle esigenze dei ragazzi, con la definizione di nuove attività, più consone ai bisogni e desideri della popolazione giovanile, dentro e fuori il Centro. L'Ufficio Attività giovanili con il sostegno delle operatrici dell'Ufficio Antenna sociale e giovani ha concretizzato nuovi progetti elaborati con gli uffici cantonali, la SUPSI e Radix, con azioni di coinvolgimento di giovani, con il progetto DIXIT. Si è rinforzata la partecipazione ad azioni cantonali di monitoraggio e valutazione dei bisogni specifici dei giovani di oggi, con il progetto "Comuni in salute" e con le prime iniziative rivolte alla prima infanzia e alle famiglie, con il progetto MiniMove.

In riferimento all'organico di settore vi segnaliamo, in sintesi, i cambiamenti avvenuti da giugno 2017.

A luglio 2017 Giorgia Müller, responsabile del Centro giovani, ha terminato il suo mandato e il suo collega Michele Aramini, aiuto-animatore, da settembre è stato trasferito a mansioni di carattere amministrativo in seno al Dicastero Politiche Sociali.

Durante l'estate 2017 il Centro giovani è stato gestito da Noemie Roth, già operatrice di prossimità presso il SOPR. A seguito del dibattito politico in corso sono stati assunti due animatori a tempo determinato, come supplenti.

Michela Gadina e Matteo Larghi hanno lavorato al Centro da ottobre a marzo 2018.

Ad aprile l'apertura del Centro è stata garantita da Anna Kiskanc, che già collabora con la Città di Mendrisio nell'ambito del progetto MiniMove.

In seguito alla RM n. 5970 del 15 febbraio 2018 è stato pubblicato un bando di concorso, con il quale sono stati assunti gli attuali animatori Luca de Stefano e Simona Botta, entrati in servizio da maggio 2018, per un periodo a tempo determinato di un anno.

Rispetto ai dati di affluenza, qui di seguito presentiamo un'analisi dei dati quantitativi da maggio, data di insediamento della nuova équipe, fino a novembre 2018.

Il Centro giovani ha registrato un totale di 2.337 ingressi di giovani (utenti interni) a fronte di 106 giorni di apertura con un picco di presenze di 622, nel mese di ottobre, ad un minimo di 233 nel mese di agosto; la media calcolata è di 22,3 accessi giornalieri.

Nel periodo precedente all'arrivo dei nuovi animatori, gennaio/aprile, la media è stata di 13,25 ingressi al giorno (totale presenze 795, giorni di apertura 60), con un picco di presenze nel mese di marzo con 280 ingressi ed un minimo di 143 nel mese di febbraio.

Se analizziamo i dati è evidente l'incremento sostanziale di liberi frequentatori del Centro giovani da maggio in avanti, tenendo presente che nel periodo estivo e soprattutto nei mesi di luglio e agosto, il calo è stato fisiologico causa le vacanze o la frequentazione di lidi e piscine che portano molti ragazzi fuori dal territorio.

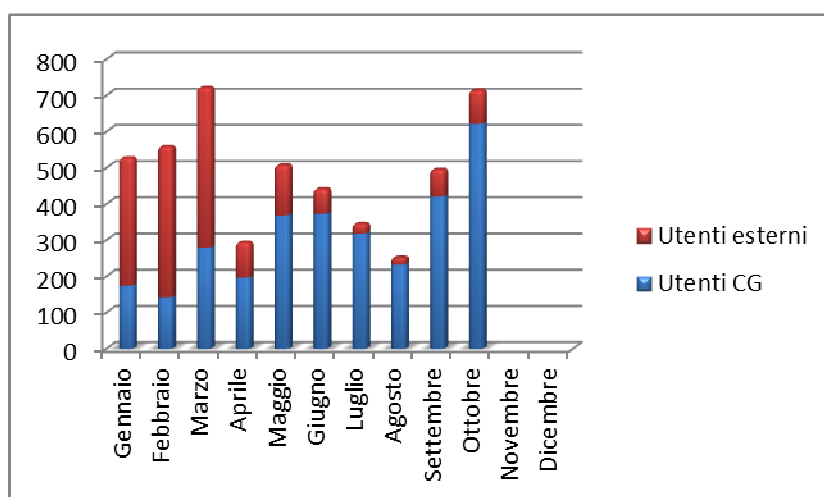
Nonostante ciò il mese di agosto risulta di poco inferiore al mese di marzo (dove si è registrato il picco con la gestione precedente), mentre il picco di ottobre ha più che raddoppiato le presenze di marzo.

Il totale di ingressi degli utenti interni tra maggio e ottobre 2018 ovvero 2.337, supera di gran lunga quelli totali degli anni tra il 2015 e il 2017, dove il picco di 1.992 è stato registrato nel 2017.

Quindi si può affermare che in quattro mesi dal nuovo insediamento dell'equipe si è già superato di molto l'affluenza annuale registrata negli anni passati.

L'utenza esterna si è invece ridimensionata a favore dell'accesso libero da parte dei giovani del territorio.

Gennaio/aprile 2018 tot. 1.308, maggio/novembre tot. 283.



Nella nuova gestione del Centro giovani si è privilegiata la costruzione di rapporti di fiducia e legami relazionali con i frequentatori, inoltre quando possibile si cercano contatti anche con i genitori. La funzione di sportello aperto è stata mantenuta, utilizzando però l'approccio informale. Questa impostazione ha generato al momento una fidelizzazione degli utenti, che si sentono accolti, ascoltati e stimolati nelle loro iniziative ed idee, di conseguenza permette di far vivere loro esperienze ludiche, sportive, artistiche e ricreative attraverso l'uso di mezzi e spazi allestiti opportunamente.

Ogni attività o evento è il risultato di un'idea, un intento, un desiderio o un'iniziativa del giovane utente. Fanno eccezione alcuni progetti ritenuti utili da parte degli animatori per precise fasce d'età, soprattutto quelle minori.

Un'altra strategia è la diversificazione dei tempi e degli spazi per permettere di allargare lo spettro dell'utenza del Centro, per renderlo accessibile ai più piccoli (5° elementare e Scuole medie) e per rendere sostenibile la condivisione dello spazio sia da parte di quei giovani all'apparenza senza problematiche particolari, sia per continuare a garantire la frequenza ai ragazzi più in difficoltà.

Oltre al mantenimento di attività già esistenti e all'aggiunta di nuove proposte, l'attenzione si è centrata soprattutto sull'allestimento di spazi idonei e di stimolo alla libera attività ludica, creativa e sportiva.

È stata pensata anche una diversificazione degli spazi in base all'età, la sala relax rimane quella a pianterreno, mentre per i più piccoli è prevista la saletta al primo piano.

Attività e spazi: Corso di graffiti, Pranzo del mercoledì, Momento compiti del mercoledì, Laboratorio di freestyle (partenza a inizio dicembre), Merende, Cene, Sala ballo con specchi, Spazio fitness con sacco boxe, Area relax, Sala musica, Muro libero.

Al momento due gruppi musicali hanno chiesto e ottenuto di frequentare liberamente la sala musica, un terzo ha iniziato a fine novembre. La palestra e la sala ballo sono accessibili ai giovani esclusivamente nei giorni di apertura del Centro. È stato inoltre richiesto e concesso dal Municipio, su suggerimento della Commissione ad hoc, la possibilità di consumare alcolici a bassa gradazione durante specifici eventi, previa valutazione degli animatori e formale verbale per ogni occasione.

2. La petizione degli allievi della Scuola media di Mendrisio: un atto che richiama necessariamente un approfondimento da parte delle Autorità politiche

Come richiamato al punto 1, il Centro giovani ha avviato molti contatti e sta sviluppando al meglio un lavoro di rete sul territorio. Interlocutrice privilegiata è stata la collaborazione con la Scuola media, con la quale si sono avviati contatti regolari, tramite la Direttrice Signora Nicoletta Meroni-Carlovingi-Garzoni, si sono sviluppati progetti mirati quali la decorazione della fermata di Via Mola con il progetto Bilancio x Noi e attualmente i ragazzi delle classi quarte stanno elaborando, tramite un concorso, il nuovo logo del Centro giovani.

Il 6 novembre si è svolta al Centro giovani un'assemblea docenti della Scuola media che ha permesso di presentare il luogo e sviluppare ulteriori collaborazioni.

Di sicuro interesse è proprio l'aumento sostanziale delle frequentazioni da parte dei ragazzi delle Scuole medie: si è passati da una media mensile di accessi di 61,75 nei mesi di gennaio/aprile ad una di 104,3 riguardante maggio/ottobre.

3. La richiesta di istituzione di una Commissione ad hoc e del rispetto dei tempi tecnici previsti dalla LOC e dal regolamento comunale

I cambiamenti in organico degli animatori hanno comportato la necessità di definire il nuovo assetto del Centro e implementare le nuove linee di politica giovanile a partire da maggio 2018.

L'Ufficio Attività giovanili si sta, ad oggi, occupando di promuovere, coordinare e sviluppare attività, progetti ed iniziative in ambito giovanile, partendo dal basso, dando voce ai ragazzi e ai loro interessi. La Ricerca DIXIT ne è un esempio in tal senso. Attraverso il Centro giovani, la Città funge quindi da piattaforma di incontro e di scambio tra le varie figure, enti ed associazioni che operano sul territorio a favore dei giovani. Favorisce la comunicazione tra tutti gli attori attivi sul territorio nell'ambito dell'animazione, della prevenzione e della protezione giovanile, attraverso la promozione del lavoro di rete.

L'equipe degli animatori, coadiuvata dal Capo settore Tiziana Madella, hanno collaborato con la Commissione presenziando agli incontri e fornendo ai Commissari gli aggiornamenti in merito ai progetti e ai cambiamenti significativi. Hanno inoltre seguito i lavori della commissione ad hoc ed integrato i suggerimenti e gli elementi di criticità emersi durante i lavori della Commissione di questi mesi.

4. La richiesta di statuire con una decisione referendabile

I mozionanti hanno chiesto che, nel caso in cui fosse decisa la chiusura del Centro giovani, si proceda pure ad un cambiamento di destinazione dell'immobile. Lo scrivente Esecutivo garantisce che, qualora il Lodevole Consiglio comunale decida in tal senso, il cambiamento di destinazione potrà avvenire previa presentazione di un puntuale Messaggio comunale.

5. Azioni in corso ed obiettivi per il futuro

A complemento e per informazione dei mozionanti e del Lodevole Consiglio comunale, aggiungiamo quanto segue.

Il Dicastero Politiche Sociali si è dotato di un documento programmatico interno, *Dossier Giovani 2018*, in cui è stato definito un obiettivo strategico, denominato *"Io partecipo x Me"*, che va costantemente aggiornato e modificato sulla base dell'evoluzione della realtà giovanile, per sua natura dinamica e rapidamente mutevole.

Allo stato attuale l'Ufficio Antenna sociale e giovani ha indicato una serie di obiettivi perseguibili a livello di breve, medio e lungo termine.

Nel breve sono in corso le seguenti azioni:

1. Intensificare il rapporto, già avviato e collaudato, con la Scuola media di Mendrisio;
2. Avviare collaborazioni con la Scuola elementare per gli alunni di quinta elementare; con l'Accademia e con altre scuole del territorio;
3. Sviluppo di sinergie con il Centro Culturale LaFilanda;
4. Favorire progetti che coinvolgono i giovani del territorio;
5. Rilancio del Forum;
6. Rinforzare la collaborazione tra i Centri giovani della regione per favorire lo scambio di buone pratiche e l'organizzazione di attività, azioni e eventi condivisi;
7. Costante aggiornamento delle politiche giovanili locali in riferimento ai risulti dei progetti DIXIT e Comuni in salute e dell'evolversi della Piattaforma cantonale sulle Politiche giovanili.

Per il prossimo anno si prevede lo sviluppo di:

1. Un Ufficio infanzia, famiglia e giovani all'interno del Dicastero Politiche Sociali, separato dall'Antenna sociale che si ponga come punto di riferimento per le politiche giovanili e di sostegno alla Prima infanzia;
I settori di competenza dovranno riguardare: Prima infanzia, Sostegno alla genitorialità, Adolescenza e Giovani fino ai 30 anni;
Aderire a progetti che consentono di avere risorse finanziarie per sviluppare tale settore, il Dicastero dovrà continuare a sviluppare i progetti che consentano di ricevere un sostegno finanziario da enti esterni;
2. Sviluppo di progetti sui e nei quartieri.

Per quanto riguarda gli obiettivi a lungo termine, questi dovranno essere definiti in base alle risorse a disposizione e in base ai cambiamenti della realtà territoriale, nel rispetto delle linee di indirizzo del Dossier giovani, cioè dando valore: all'integrazione tra i servizi ed i professionisti, alla dialettica e continuità tra promozione, prevenzione e cura, prossimità ai luoghi di vita, ascolto, promozione e valorizzazione delle risorse e delle competenze dei giovani stessi e delle comunità locali, sostegno agli adulti di riferimento.

Progettare il futuro della nostra realtà locale significa sostenere bambini, adolescenti e giovani nel loro percorso di crescita, promuovendone la salute ed il benessere in un'ottica bio-psico-sociale.

Riprendendo il Messaggio municipale N. 43 /2017, Bilanci preventivi 2018 della Città, approvato dal Lodevole Consiglio comunale il 18 dicembre 2017, alla pagina 22 indica che il *"Dicastero Politiche Sociali elabora un mansionario che permetta alla persona incaricata di svolgere le attività definite, in base a un contratto a termine della durata di 2 anni."*¹, il Dicastero ha definito il mansionario e assunto, a tempo determinato, due animatori sulla base delle seguenti osservazioni.

Le esperienze in atto nell'ultimo decennio in Ticino ci segnalano che un Centro giovani per poter funzionare deve poter contare su una pluralità di aspetti. Essi devono far parte di un mansionario da considerare al momento in cui saranno assunti gli animatori, nel numero di due, per ripartirsi i compiti di animazione e assicurare, a volte, una presenza di coppia e per sopperire a particolari necessità, quali vacanze o malattie.

In particolare, per assumere questa funzione serve un'ottima capacità relazionale e di ascolto da parte degli animatori che, con professionalità, devono porsi come figure di riferimento e di motivazione verso iniziative di cittadinanza attiva, in un territorio ricettivo e sensibile ai bisogni dei giovani e con una sensibilità per lo sviluppo delle politiche giovanili *in divenire*.

Gli attuali animatori Luca De Stefano e Simona Botta, stanno lavorando nel rispetto dei criteri richiesti ma devono poter contare su un contratto a tempo indeterminato per dare continuità al lavoro in corso.

Il citato Messaggio municipale continuava indicando che *"Il Dicastero si dota di criteri qualitativi e quantitativi adatti alla valutazione di questo importante servizio assicurato alla cittadinanza"*.

A seguito del citato Messaggio è stato elaborato all'interno del Dicastero un sistema di valutazione, ampiamente sperimentato nel campo sociale e della gestione di centri per giovani, che poggia su tre criteri principali, proposti in forma interrogativa:

1. Quale impostazione socio-culturale ed educativa è data all'animazione al Centro giovani?
2. Quale ampiezza e quali caratteristiche ha l'area progettuale sviluppata?
3. Quale metodologia di lavoro, quali strumenti e quale organizzazione sono adottati dalle figure preposte al funzionamento dell'Ufficio attività giovanili e del Centro giovani?

Ad essi vanno aggiunti due specifici criteri utili per valutare l'impatto dell'Ufficio attività giovanili sul territorio cittadino e un criterio quantitativo:

4. Quale risultato è ottenuto nella ricostituzione di un Forum comunale dei giovani della Città?
5. Quale impatto hanno le esperienze avviate anche nei quartieri cittadini?
6. Quali dati qualitativi e quantitativi testimoniano delle attività del Centro giovani?

¹ Il Municipio, nella sua seduta del 20 febbraio 2018, ha deliberato per l'apertura di un concorso, che permetta di assumere due animatori al 50%. Per rispondere alle esigenze poste dal Consiglio comunale, il bando prevede l'assunzione per la durata di un anno, rinnovabile se i risultati della Commissione ad hoc istituita dal Consiglio comunale e le valutazioni del Dicastero Politiche sociali forniranno risposte positive.

Nel dettaglio segue l'esemplificazione di alcuni indicatori, che serviranno per rispondere ai criteri indicati.

1. Impostazione socio-culturale ed educativa

- 1.1. Le attività sviluppate rientrano nell'ambito dei valori e dei principi della Carta delle Politiche giovanili in Ticino.
- 1.2. Le attività sviluppate rientrano nel mandato della Città e della Strategia 2030.
- 1.3. Le azioni intraprese promuovono la partecipazione, la responsabilizzazione, l'impegno sociale, culturale e politico dei giovani, l'associazionismo e le aggregazioni formali e non formali.
- 1.4. Il Centro giovani e i suoi operatori sono un punto di riferimento per i giovani e per le loro aggregazioni formali e non formali.
- 1.5. Il Centro giovani e i suoi operatori considerano e valorizzano la cultura delle pari opportunità.
- 1.6. Il Centro giovani e i suoi operatori considerano e valorizzano l'integrazione e il dialogo tra le generazioni.
- 1.7. Il Centro giovani e i suoi operatori considerano e valorizzano l'integrazione socio-culturale di giovani che frequentano il Centro.
- 1.8. Le attività sviluppate ricevono apprezzamenti da parte dei frequentatori del Centro.

2. Area progettuale

- 2.1. Gli animatori sostengono progetti, anche a carattere innovativo, quali cineforum, rassegne, festival, concerti, spettacoli, laboratori, corsi di formazione e altro.
- 2.2. Gli animatori promuovono l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e la riflessione sul loro impatto.
- 2.3. Gli animatori assicurano la libera espressione della creatività giovanile.
- 2.4. Gli animatori favoriscono la produzione e l'esposizione dei prodotti dell'ingegno e delle abilità dei giovani.
- 2.5. Gli animatori favoriscono il consolidamento di risorse utilizzabili anche come supporto all'inserimento professionale e lavorativo.
- 2.6. Al Centro sono assicurati servizi culturali quali un internet point, sale prove, spazi d'esercizio e altro.
- 2.7. I progetti sviluppati con e per i giovani sono apprezzati da chi vi partecipa.

3. Metodologia di lavoro, strumenti e organizzazione

- 3.1. Gli animatori operano in equipe all'interno del Servizio e in collaborazione con i vari Dicasteri dell'Amministrazione comunale.
- 3.2. Gli animatori partecipano alla Piattaforma cantonale sui progetti e politiche giovanili.
- 3.3. Gli animatori mantengono contatti regolari con l'Associazione Giovanimazione.
- 3.4. Quando necessario, in accordo con il loro superiore, gli animatori partecipano a momenti di supervisione e intervizione.
- 3.5. Gli animatori integrano le attività del Centro con quelle di altre istanze della vita associativa dei giovani a livello locale.
- 3.6. Gli animatori utilizzano i social network per favorire i contatti con i giovani.
- 3.7. Gli animatori coinvolgono e favoriscono la partecipazione diretta dei giovani frequentatori del Centro nella progettazione, nell'individuazione di nuove iniziative, nella modalità di gestione e di valutazione delle stesse.
- 3.8. I giovani apprezzano le forme di coinvolgimento attuate.

4. Quale risultato è ottenuto nella ricostituzione di un Forum comunale dei giovani della Città?
 - 4.1. Gli animatori informano la Commissione giovani in merito alle loro attività.
 - 4.2. Gli animatori attivano il Forum comunale dei giovani secondo le indicazioni della mozione del 2010 e della decisione del Consiglio comunale che ha approvato il MM N. 88 /2011.
 - 4.3. Gli animatori collaborano con il Forum e con la Commissione attività giovanili, del Dicastero Politiche Sociali.
5. Quale impatto hanno le esperienze avviate anche nei quartieri cittadini?
 - 5.1. Gli animatori avviano contatti con le Commissioni di quartiere per valutare i bisogni collegati alle diverse fasce giovanili.
 - 5.2. Gli animatori coinvolgono i giovani della Città nella definizione di bisogni specifici da soddisfare nei diversi quartieri.
 - 5.3. Gli animatori accompagnano i giovani frequentatori del Centro e, in particolare, il Forum comunale dei giovani nella definizione di azioni volte a sostenere iniziative di giovani e per i giovani nei quartieri cittadini.
6. Quali elementi quantitativi testimoniano delle attività del Centro giovani?
 - 6.1. Partecipazione giovanile: numero di utenti giovani che frequentano il Centro, che propongono delle iniziative, che si iscrivono ad attività mirate e altri elementi utili da quantificare.
 - 6.2. Attività e iniziative: progettate, pubblicizzate, concretizzate e elementi quantitativi in merito alla frequenza.
 - 6.3. La valutazione dell'interesse suscitato nei ragazzi è quantificato con strumenti di rilevamento della soddisfazione.
 - 6.4. L'impatto sul territorio è valutato in quantità e diffusione geografica.
 - 6.5. Le collaborazioni con le realtà locali (scuole, associazioni, gruppi culturali e altre) sono quantificate.

Gli indicatori (proposti a scopo esemplificativo) sono da riprendere e scegliere ed eventualmente ridefinire insieme ai responsabili dell'Ufficio cantonale Famiglie e giovani, affinché la lettura del lavoro svolto a Mendrisio sia comparabile con quanto rilevato in altre cittadine e con altre esperienze di Centri giovani.

Il Municipio sulla base delle suddette considerazioni, propone al Lodevole Consiglio comunale di accogliere a mozione, nel senso che:

1. E' disposto il mantenimento del Centro giovani di Mendrisio (con l'assunzione a tempo indeterminato dei due animatori).
2. Alla luce dell'efficacia dei correttivi e delle misure adottate in seno al Dicastero Politiche Sociali si ritiene conclusa, ai sensi dell'art. 67 LOC, l'attività della Commissione ad hoc. Il Centro giovani si potrà avvalere dell'accompagnamento da parte dell'attuale Commissione attività giovanili affiancata da esperti esterni, al fine di monitorare l'efficacia degli interventi del Centro giovani e delle linee di politica giovanile della Città.

Con osservanza.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.
Segretario